

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 19 **del mese di** settembre
dell' anno 2016 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Costi Palma	Assessore
7) Donini Raffaele	Assessore
8) Gazzolo Paola	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Petitti Emma	Assessore
11) Venturi Sergio	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Costi Palma

Oggetto: "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE" - ANNUALITÀ 2016 E 2017 -

Cod.documento GPG/2016/1580

Num. Reg. Proposta: GPG/2016/1580

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere"", ed in particolare l'art. 2 "Finalità" che recita:

"1. La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione.

2. La Regione valorizza la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione.

3. La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne.

4. Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge.

5. Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione";

- il "Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014 n. 6", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016, che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza

contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace;

Visto inoltre l'art. 8 bis della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6: "Interventi regionali e a sostegno delle iniziative di enti locali, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e Onlus", che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- Associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002, Organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 12/2005, Onlus iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997, il cui statuto o atto costitutivo prevede, anche alternativamente:
 - a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Richiamati:

- l'art. 8 bis comma 5) della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, che stabilisce che la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo;
- la propria deliberazione n. 444/2016: "Modalità e criteri per la concessione di contributi, ai soggetti di cui all'art. 8 Bis l.r. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere, che in particolare prevede al punto 2 a) del dispositivo: " Contributi finanziari per progetti su bando: i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere;

Ritenuto di approvare il "Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2016 e

2017", nel rispetto della legge regionale n.6/2014 e succ. mod., i cui contenuti sono indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto operativo della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo. Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati. Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sottoindicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2016-2018, anni di previsione 2016 e 2017 come di seguito meglio specificato:

- € 150.000,00 - quota anno 2016 - sul Capitolo U68222 - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 150.000,00 - quota anno 2016 -sul Capitolo U68226 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 350.000,00 - quota anno 2017 - sul Capitolo U68222 - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 350.000,00- quota anno 2017 - sul Capitolo U68226 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- le Leggi Regionali nn. 23 e 24 del 29 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2259 del 28 dicembre 2015 "Approvazione del Documento di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018" e s.m.;
- le Leggi Regionali nn. 13 e 14 del 29 luglio 2016;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- la circolare prot. PG/2011/148244 del 16 giugno 2011 inerente le modalità tecnico-operative e gestionali relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla predetta Legge 136/2010 e ss.mm.;
- il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, modificato dal D.lgs. 218 del 15 novembre 2012 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della

Legge 3 agosto 2010, n. 136" e ss.mm;

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e successive modifiche;

- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 66/2016 avente per oggetto "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- n.193/2015, 56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, 702/2016 e 1107/2016;

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Richiamata inoltre la determina dirigenziale n. 12096/2016.

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n.6/20124 e succ. mod. e di quanto indicato in premessa, il "Bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2016 e 2017" contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per l'anno 2016 e 2017, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 1.000.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno dei capitoli del Bilancio regionale finanziario gestionale 2016-2018, anni di previsione 2016 e 2017 come di seguito meglio specificato:

- € 150.000,00 - quota anno 2016 - sul Capitolo U68222 - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL

CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 150.000,00 - quota anno 2016 - sul Capitolo U68226 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 350.000,00 - quota anno 2017 - sul Capitolo U68222 - CONTRIBUTI A ENTI LOCALI IN FORMA SINGOLA O ASSOCIATA PER LA PROMOZIONE E IL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITA' E PER IL CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI DI GENERE (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

- € 350.000,00- quota anno 2017 - sul Capitolo U68226 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI E ONLUS PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE, PROGETTI E MANIFESTAZIONI (ART. 8 BIS, L.R. 27 GIUGNO 2014, N.6);

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di dare atto che con propri successivi atti, e con le modalità e secondo le procedure meglio indicate nel sopraccitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui al citato art. 8 bis della L.R. 6/2014;

6. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative

richiamate in parte narrativa;

8. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSESSORATO AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE; RISORSE UMANE E
PARI OPPORTUNITA'

"BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI
RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ
E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE"
- annualità 2016 e 2017 -

Indice

- 1 Premessa
- 1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie
- 2 Soggetti beneficiari
- 2.1 Risorse finanziarie
- 2.2 Criteri di spesa
- 2.3 Procedure per la presentazione delle domande:
A) termini
B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda
- 2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
- 2.5 Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti
e concessione e liquidazione dei contributi
3. Responsabile del procedimento
4. Informativa per il trattamento dei dati

1. Premessa

Con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", la Regione Emilia-Romagna intende:

- valorizzare, e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere, che sono alla base delle discriminazioni che le persone ed in particolare le donne subiscono ancora nella società;
- sostenere l'apporto delle donne nell'economia e nella società quale componente fondamentale dei processi di sviluppo locale e dell'uscita dalla crisi, facilitandone l'inserimento lavorativo;
- contribuire al contrasto della violenza contro le donne, in applicazione ai principi e alle linee di azione contenuti nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015 e del Piano Regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014 n. 6 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016.
- sostenere e valorizzare l'attività che gli Enti locali e il mondo dell'associazionismo da anni sviluppano e promuovono su questi temi, anche attraverso proficue collaborazioni;

A tal fine saranno sostenuti e finanziati i progetti maggiormente coerenti con gli obiettivi regionali che i soggetti destinatari di questo provvedimento vorranno realizzare, incentivando gli enti locali territoriali e il mondo dell'associazionismo alla presentazione di progetti integrati che valorizzino le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi.

Gli obiettivi e le azioni prioritarie che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Bando sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari in rapporto sia alle modalità di attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Rafforzare le politiche regionali di contrasto alle discriminazioni di genere e alla violenza sulle donne.

Azioni prioritarie:

A1)rafforzamento della rete territoriale di prevenzione e assistenza alle donne vittime di violenza ed ai loro figli; supporto alle donne inserite in percorsi di uscita dalla violenza e di autonomia;

A2)individuazione e realizzazione di progetti di ospitalità in emergenza a tutela delle donne vittime di violenza che necessitano di ospitalità immediata: vi rientrano i servizi di reperibilità sociale e pronta accoglienza residenziale, con priorità per i territori in cui tali strutture non sono presenti;

A3)individuazione di adeguati interventi per la prevenzione mirata a gruppi di donne a rischio di violenza;

A4)consolidamento delle attività di formazione per le figure professionali e/o che svolgono attività di volontariato coinvolte nella prevenzione e nel contrasto della violenza contro le donne.

Obiettivo generale B)

Valorizzare la differenza di genere, il rispetto per una cultura plurale delle diversità, il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità;

Azioni prioritarie:

B1)promozione, con particolare riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini;

B2)promozione di una migliore condizione socio-economica delle donne, anche attraverso la formazione e l'accesso al mondo del lavoro.

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, dovranno essere avviati già a partire dal 2016 e concludersi entro e non oltre il 31/12/2017.

2. Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis L.R. n. 6/2014):

- a) gli Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
- b) le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.;
- c) le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005 e ss.mm.;
- d) le ONLUS iscritte nell'anagrafe unica di cui all'art. 11 del D.Lgs. 46/1997.

I soggetti di cui ai punti b), c), d) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 3 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:

• avere uno statuto o atto costitutivo che preveda, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto beneficiario può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in parternariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per le annualità 2016 e 2017 per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad Euro 1.000.000,00 e trovano copertura finanziaria sui capitoli relativi alla l.r. 6/2014:

- € 300.000,00 sui capitoli relativi del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018;
- € 700.000,00 sui capitoli relativi del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2016-2018.

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai

soggetti richiedenti.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente alla data di esecutività del presente bando;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente;

Non saranno inoltre ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;

Ai fini dell'ammissione ai contributi, per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a Euro 15.000,00 e comunque non superiore a Euro 100.000,00;

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

2.3 Procedure per la presentazione delle domande:

A) termini

B) modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante o delegato e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) improrogabilmente **entro le ore 13:00 del 15 ottobre 2016.**

I richiedenti dovranno utilizzare, **pena l'esclusione** della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande dovranno essere inviate in originale (**pena l'esclusione**) alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.

Le domande in originale devono essere presentate alla Regione Emilia Romagna indicando come **OGGETTO: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE"-annualità 2016 e 2017-**
- secondo una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata al seguente recapito:

segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it

- consegna a mano presso ufficio Segreteria del Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - viale Aldo Moro 21, 8° piano - dalle 9 alle 13, (da lunedì a venerdì) con copia del frontespizio per apporre timbro di ricevuta.

La domanda inoltrata da soggetti privati dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. Gli enti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi relativi alla esenzione.

In caso di trasmissione della domanda tramite posta certificata il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà acquisire una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- dovrà indicare nella prima pagina della domanda di contributo il codice identificativo e la data della marca da bollo, riportati sulla stessa;
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto privato richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta dalla Regione.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo i soggetti proponenti dovranno presentare:

~ **domanda d'ammissione, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;**

- unitamente alla domanda **esclusivamente per quanto riguarda le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato e le Onlus dovranno, pena l'inammissibilità, inoltrare:**

- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:
 - 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
 - 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
 - 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e la

discriminazione sessista;
- dichiarazione, (da apporre nello spazio predisposto nel medesimo fac-simile di domanda - Allegato 1), dalla quale risulti l'iscrizione ad uno dei registri di cui al punto 2 del presente Bando o all'anagrafe unica delle Onlus;

Per la richiesta di contributo, tutti i soggetti proponenti compresi quindi anche gli Enti locali in forma singola o associata, dovranno inoltre presentare:

- **modulo di cui all'Allegato 1.1)**, quale fac-simile di scheda progetto per le domande di contributo relative ai **progetti presentati**, dal quale evincere:
 - gli obiettivi che si perseguono;
 - le azioni che si intendono realizzare, i relativi costi e i tempi di realizzazione delle stesse descritti in un cronoprogramma sintetico secondo lo schema di cui all'allegato 1.1 (*Il cronoprogramma deve contenere l'elencazione delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare nel 2016 e a quelle che si svilupperanno nel 2017. I costi relativi alle attività progettuali riferite al 2016 devono corrispondere al 30% del contributo richiesto*);
 - i luoghi di realizzazione delle azioni;
 - il numero stimato degli utenti destinatari del progetto;
 - il quadro economico complessivo con le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione dell'eventuale concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento;
 - i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
 - il referente per l'intero progetto (nominativo).

Il fac-simile di domanda di cui all'allegato 1) ed il fac-simile di scheda di progetto allegato 1.1) della presente delibera sono scaricabili nella sezione servizi online/bandi regionali del sito: <http://parita.regione.emilia-romagna.it/>

Eventuali informazioni potranno essere richieste a
Dottor Enzo Di Candilo - Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi - tel. 051/5275160 -
e-mail: enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande, effettuata dal Servizio regionale competente è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- invio entro il termine perentorio stabilito per la presentazione delle domande al precedente punto 2.3 e con le modalità definite nel presente Bando;
- completezza dei documenti richiesti. La Regione potrà chiedere integrazioni rispetto alle informazioni in essi contenute, che dovranno essere fornite entro il termine massimo di 3 gg., pena l'inammissibilità;
- conformità della modulistica utilizzata a quella predisposta dalla Regione;
- i richiedenti devono essere in possesso di tutti i requisiti indicati al punto 2 che precede.

Inoltre, non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2017.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	A1)Attivazione di sinergie e collab.i tra soggetti pubblici e/o privati,	0 - 15
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	B1)Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando	0 - 15
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	C1)Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	D1) Qualità del quadro economico	0 - 10
	D2) Percentuale di cofinanziamento	0 - 5

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A1) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una logica di rete sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.

B1) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando.

C1) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensività della descrizione del progetto.

D1) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

D2) Percentuale di cofinanziamento: i progetti che presentano una quota di cofinanziamento (come contributo proprio finanziario) superiore al 20% dei costi eleggibili del progetto, beneficeranno in sede di valutazione finale di un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo di 5 punti (20% del costo totale 0 punti; superiore al 20% fino a 5 punti a seconda dell'entità dell'autofinanziamento).

2.5 Procedure di avvio, attuazione e rendicontazione dei progetti e concessione e liquidazione dei contributi

La Giunta regionale provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e tenuto conto delle graduatorie di cui sopra, all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

L'avvio delle attività da parte dei soggetti beneficiari dovrà avvenire nel corso del 2016, nel rispetto del cronoprogramma presentato;

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., con le seguenti modalità:

- a) il contributo verrà erogato in due tranche. La prima tranche fino al 30% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da

parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2016 e dei relativi costi. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2017;

- b) la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 31/01/2018;

Nel caso l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella preventivata, si procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata e concessa;

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabilità del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott.ssa. Maura Forni Responsabile del Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi.

4. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati.

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA

marca da
BOLLO

*I soggetti esenti devono indicare i
riferimenti normativi che giustificano
l'esenzione*

**Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Coordinamento politiche sociali e socio
educative. Programmazione e sviluppo del sistema
dei servizi
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna**

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di progetti rivolti alla promozione e conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere. per l'anno 2016. (L.R. 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", art. 8 bis)";

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità
di _____ in rappresentanza di _____
sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
_____ Codice
fiscale dell'ente _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

inoltra richiesta

per l'ottenimento di un contributo regionale ai sensi della D.G. n. ____/2016 a sostegno del progetto che si intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

A tal fine allega la seguente documentazione:

allegato 1.1) – scheda di progetto

Dichiara

•che l'organismo rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2 dell'Allegato A) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare la voce che interessa):

o Enti Locali, in forma singola o associata;

o Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. _____ del _____;

o Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. _____ del _____;

o ONLUS iscritte all'anagrafe unica di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo n. 460/1997 con iscrizione n. _____ del _____.

• di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Timbro e firma

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

* N.B. ULTERIORI ALLEGATI che dovranno essere inoltrati pena l'inammissibilità esclusivamente da: Associazioni di promozione sociale, Organizzazioni di volontariato e ONLUS

~ fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;

- copia integrale dello statuto o dell'atto costitutivo vigente con evidenziato il passaggio nel quale si prevede che l'associazione persegue, anche alternativamente:

- 1) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo;
- 2) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- 3) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e la discriminazione sessista.

Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA PROGETTI PROMOSSI DA SOGGETTI DESTINATARI DEL PRESENTE BANDO RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ E AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI ED ALLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2016-2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

ALTRI SOGGETTI CHE IN PARTERNARIATO SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DEI PROGETTO

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (**massimo 3 pagine**).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/12/2017 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 15.000,00 euro; massimo 100.000,00 euro)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo l'80% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.Lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività e i tempi di realizzazione della stessa; indicare inoltre per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari al 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE AZIONI	COSTI		
		DETTAGLIO COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE AZIONI PROGRAMMATE (2016+2017)
TITOLO BREVE E SINTETICA DESCRIZIONE DELLE AZIONI	DAL..... AL.....			
1				
2				
3				
4				
5				

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Referente _____ per _____ l'intero _____ progetto _____ (Nominativo)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Timbro e firma

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2016/1580

data 07/09/2016

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

omissis

L'assessore Segretario: Costi Palma

Il Responsabile del Servizio

Affari della Presidenza